

# LA RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA LOMBARDO DELLE AREE PROTETTE

UO Parchi, tutela della biodiversità  
DG Ambiente, energia e sviluppo  
sostenibile  
Regione Lombardia

marzo 2017



## Art. 1

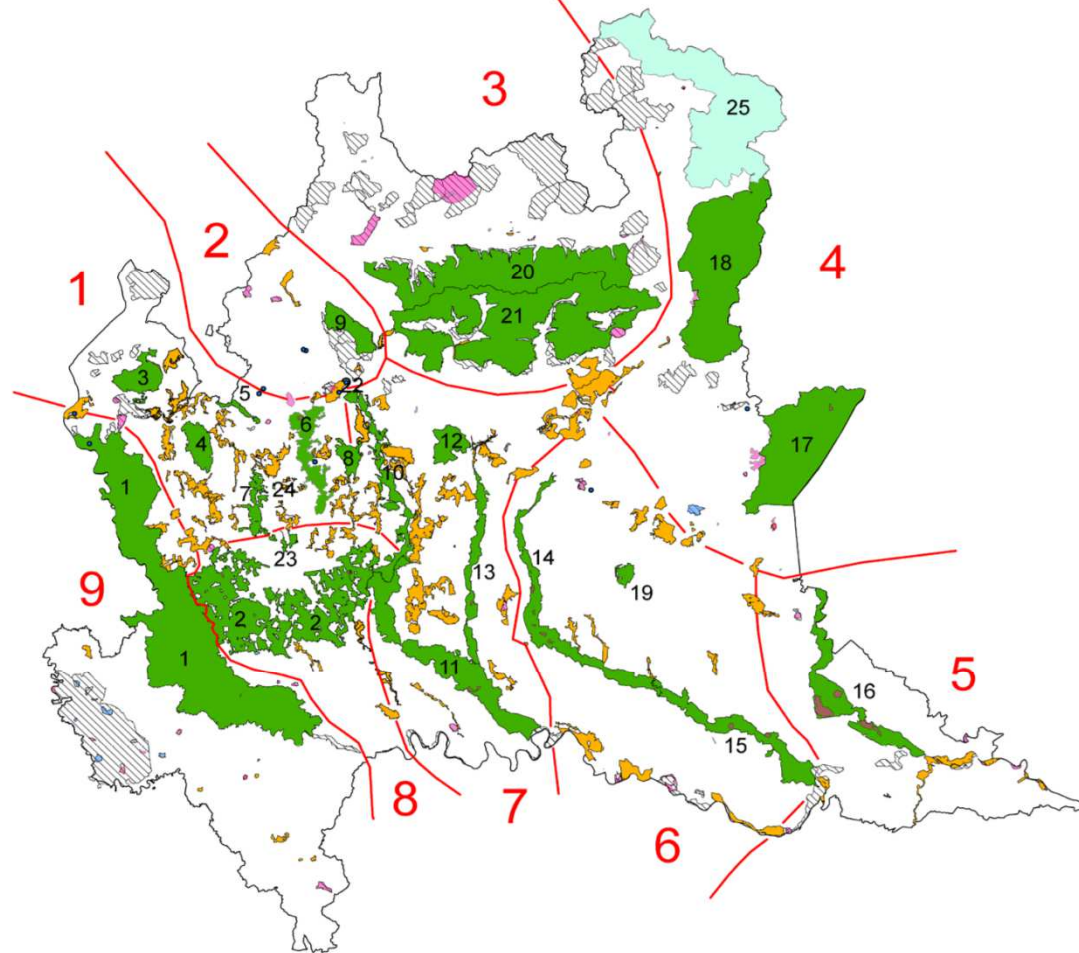
### (Finalità e oggetto)

1. La Regione, nel rispetto della normativa statale in materia di aree protette, favorisce e determina, con il coinvolgimento degli enti gestori dei parchi e degli enti gestori delle riserve naturali, dei monumenti naturali, dei parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS) e dei siti di Rete Natura 2000, la riorganizzazione del sistema di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio della Lombardia, mantenendone inalterato il regime attuale di tutela, con la finalità di:
  - a) favorire la realizzazione di un sistema integrato delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio, attraverso l'aggregazione dei soggetti gestori e l'integrazione dei diversi strumenti di pianificazione e gestione, così da semplificare il rapporto con i residenti e gli operatori e incrementare le capacità e le potenzialità dei servizi;
  - b) consolidare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e dei valori paesaggistici del territorio, mantenendo, nell'ambito delle competenze della Regione, gli standard di tutela ambientale stabiliti dalla normativa statale in materia di aree protette;



- c) incrementare i modelli di sviluppo sostenibile delle attività antropiche, anche tramite la condivisione degli obiettivi di tutela delle aree naturali, la conservazione della biodiversità e l'individuazione di compensazioni ambientali, e riconoscere la rilevanza dei servizi ecosistemici;
  - d) promuovere il completamento della rete ecologica e della rete verde regionale, di cui all'articolo 3 ter della legge regionale 30 novembre 1983, n.86 (Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale);
  - e) potenziare l'efficacia della governance per la salvaguardia del paesaggio e della biodiversità attraverso l'individuazione degli ambiti territoriali ecosistemici.
2. L'ente gestore del parco è, secondo quanto previsto dalla presente legge, il soggetto di riferimento regionale per l'esercizio delle funzioni di gestione e tutela delle riserve naturali, dei monumenti naturali, nonché dei PLIS e dei siti di Rete Natura 2000.

## Allegato A MACROAREE



### Legenda

- Monumenti naturali
  - Riserve naturali
  - Parchi locali di interesse sovracomunale
  - Rete Natura 2000
  - Parchi Regionali
- 1 VALLE DEL TICINO
  - 2 AGRICOLO SUD MILANO
  - 3 CAMPO DEI FIORI
  - 4 PINETA
  - 5 SPINA VERDE
  - 6 VALLE DEL LAMBRO
  - 7 GROANE
  - 8 MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE
  - 9 GRIGNA DETTENTRIONALE
  - 10 ADDA NORD
  - 11 ADDA SUD
  - 12 COLLI DI BERGAMO
  - 13 SERIO
  - 14 OGLIO NORD
  - 15 OGLIO SUD
  - 16 MINCIO
  - 17 ALTO GARDA BRESCIANO
  - 18 ADAMELLO
  - 19 MONTE NETTO
  - 20 OROBIE VALTELLINESI
  - 21 OROBIE BERGAMASCHE
  - 22 MONTE BARRO
  - 23 NORD MILANO
  - 24 BOSCO DELLE QUERCE
  - 25 PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

# ***DOVE SI VUOLE ANDARE?***



A partire dal sistema di aree protette esistente, il progetto di legge intende sviluppare gli elementi di integrazione in rete per garantire e migliorare i livelli di tutela esistenti nonché valorizzarli, affinché siano un'occasione di sviluppo sostenibile sia a livello regionale e sia a livello locale e far riconoscere il valore dei servizi ecosistemici prodotti dalla biodiversità e dalla conservazione del territorio naturale, individuando i Parchi come soggetti di riferimento regionale per l'esercizio delle funzioni di tutela e gestione.

## SCHEMA TEMPISTICA ATTUAZIONE LEGGE

PARCHI, RISERVE, MONUMENTI		PLIS		RETE NATURA 2000	
La Giunta approva le linee guida	18/12/16				
		I PLIS presentano la richiesta di rimanere autonomi	18/02/17		
I Parchi trasmettono alla Giunta la proposta di ambiti territoriali e parametri gestionali	18/04/17				
		La Giunta riconosce l'autonomia dei PLIS	18/05/17		
La Giunta individua gli ambiti territoriali e i parametri gestionali	18/07/17				
I Parchi stipulano le convenzioni con gli EE.GG.	18/11/17	I PLIS stipulano eventuale convenzione con i Parchi di riferimento	18/11/17		
I Parchi propongono un programma di razionalizzazione dei servizi ed il progetto di riorganizzazione	18/01/18				
La Giunta approva il programma di razionalizzazione dei servizi ed il progetto di riorganizzazione	18/07/18			La Giunta indica la data per il subentro dei Parchi nella gestione dei siti di Rete Natura 2000	18/07/18
I Parchi avviano gli interventi legislativi per l'attuazione della legge	18/10/18				

## MINIMO

Aumento consapevolezza e interrelazione tra diverse aree protette e tra i parchi

Censimento delle risorse tecniche e finanziarie disponibili

Aumento dell'attenzione sul tema Aree protette e conservazione della biodiversità

Maturazione impegno locale per visione più integrata

## MASSIMO

Strutturazione di una articolazione di Rete delle aree protette

Sinergia delle risorse tecniche e finanziarie e loro implementazione

Produzione di valore, intrinseco e aggiunto, attraverso la conservazione dell'ambiente naturale e della biodiversità

Riconoscimento del valore prodotto della conservazione dell'ambiente naturale e della biodiversità nelle politiche di sviluppo territoriale



Regione  
Lombardia

# DOVE SI ARRIVA



Alla fine del processo attivato con la legge, le realtà di gestione si sono aggregate con un giusto livello di sussidiarietà ed hanno rifocalizzato gli obiettivi di conservazione e sviluppo sostenibile per cui si sono inizialmente originate.

Questo le ha rese più efficienti nella gestione ed efficaci nel perseguire la conservazione dell'ambiente naturale e valorizzarlo come elemento di sviluppo, non solo al loro interno ma anche verso gli ambiti esterni non tutelati.

La maggiore dimensione territoriale e le economie di scala e di scopo raggiunte consentono maggiore capacità operativa, migliori possibilità di accesso a progetti e risorse e la realizzazione delle connessioni ecologiche capaci di mettere in rete le diverse aree tutelate.